



## Per una “comunità metropolitana” dell’Adda Martesana

### *Adda Martesana 2014...*

Nel 2014, buona parte cittadini del nostro territorio, sarà chiamata al voto per eleggere le nuove amministrazioni comunali. Nel contempo, a decorre dal mese di gennaio 2014 il processo di costituzione della città metropolitana entrerà in una fase cruciale.

In questo contesto le singole amministrazioni comunali faticano, da sole, a dare risposte alle domande dei propri cittadini, così come i singoli Circoli faticano a elaborare proposte politiche in grado di affrontare i problemi che coinvolgono più comuni. Appare quindi ineludibile la necessità di intraprendere un percorso di **cooperazione** intercomunale, sia per i Comuni, che per i Circoli del nostro territorio.

Un percorso partecipato che porti alla definizione e alla condivisione di proposte programmatiche da presentare al giudizio degli elettori.

Due, gli aspetti su cui lavorare in modo strutturato:

- Elaborare una **visione unitaria** delle opportunità e, o delle criticità della zona, in grado di ricostruire un’identità collettiva senza disperdere quanto abbiamo ereditato,
- Predisporre un **programma di zona** riferito alle questioni nodali di natura sovra comunale, ad esempio dal welfare locale (con la proposta di istituire l’azienda sociale Adda Martesana) alla gestione delle nuove infrastrutture (con la proposta di istituire un parco intercomunale), che potranno poi essere declinati nei singoli programmi elettorali.

Per fare questo occorre lavorare per una nuova **proposta organizzativa** e per **nuovi strumenti** di partecipazione e di azione politica.

### *... verso Adda Martesana 2024*

» *l’organizzazione*: un partito a rete

E’ necessario adottare un modello di **organizzazione di natura reticolare**, al fine di valorizzare le tante risorse e la volontà di partecipazione attiva, che ogni volta scopriamo con stupore di possedere in occasione delle primarie. Una nuova struttura per un **partito che si adegui alla dimensione metropolitana**, coerente con il prossimo sistema amministrativo conseguente alla costituzione della città metropolitana, concepito come un sistema cognitivo permeabile, in grado di accogliere nuove energie, con una struttura fluida, che si rigenera continuamente, facendo aderire ed evolvere strutture, linguaggi, e “narrazioni” al continuo mutare del contesto.

Una struttura collettiva, autonoma dai singoli, frutto di un’interazione complessa tra i diversi e mutevoli soggetti che la compongono in grado di:

- occupare/presidiare in modo sistematico, non episodico, competente, tempestivo, efficace, lo spazio “glocale” che intercorre tra la dimensione comunale, e quella metropolitana
- adottare un approccio progettuale per obiettivi come modalità “normale/esclusiva” di lavoro;
- presidiare le attività permanenti che costituiscono la spina dorsale di ogni organizzazione come ad esempio il proselitismo, l’informazione, le feste come sistema virtuoso di finanziamento;
- coinvolgere i nostri militanti in modo per loro gratificante per “evitare di trovarci alla fine con i soliti noti”.
- elaborare una “narrazione” popolare che contrasti sul campo con una battaglia culturale senza quartiere il populismo e il pensiero unico nelle sue diverse declinazioni.



La proposta è quella di far nascere una **comunità metropolitana dell’Adda Martesana**, in grado di affrontare con geometrie territoriali variabili le diverse tematiche.

Dall’esperienza del Piano d’area sembra utile riprendere la suddivisione del nostro territorio in 3 ambiti:

1. Adda-Martesana Ovest
2. Adda-Martesana centro
3. Adda-Martesana Est

ai quali far corrispondere altrettanti coordinamenti di circolo, senza smarrire né superare il carattere unitario della zona.

**» lo strumento: Adda Martesana 2024, la casa comune del centro sinistra**

In molte realtà locali il nostro partito ha dato vita, nel corso degli ultimi anni, ad alleanze elettorali che hanno portato alla formazione di molte liste civiche.

Questo è un dato strutturale dal quale non si può prescindere nell’impostare una strategia organizzativa che miri a definire politiche sovracomunali in vista delle prossime scadenze elettorali locali:

come dare un nuovo orizzonte, temporale ma anche territoriale, all’intero centro sinistra, che nelle sue articolazioni, è presente nel nostro territorio?

Da qui la proposta di dare vita ad **un’associazione politica e culturale** denominata in via provvisoria **ADDAMARTESANA 2024**, che intende diventare il luogo di dialogo e di confronto paritario di tutte le forze riconducibili alla nostra area politica (associazioni, partiti, comitati locali, ecc) al fine di elaborare una **nuova stagione di proposta politica** per la nostra zona.

Ciò che accomunerà i partecipanti sarà l’interesse per la buona amministrazione della cosa pubblica e una comune prospettiva politica di centrosinistra.

L’obiettivo, ambizioso, è quello di cogliere e sfruttare al meglio le grandi prospettive di cambiamento e le sfide che interesseranno il nostro territorio nel prossimo decennio: dalle radicali innovazioni infrastrutturali alla nascita della Città Metropolitana di Milano, dalle ipotesi di semplificazione dell’amministrazione pubblica al delinearsi di nuove forme di rappresentanza e partecipazione che siano in grado di **promuovere un coinvolgimento più attivo delle forze sociali** nella vita pubblica.

Il traguardo temporale che ci siamo dati, il 2024, intende rappresentare la necessità di adottare una strategia di lungo periodo per definire una stagione di cambiamento da vivere in prima linea, come protagonisti.

Queste due pagine sintetizzano il documento approvato venerdì 18 ottobre da tutti i Portavoce e gli Amministratori della nostra zona.

La scelta di chiedere ai Candidati e alle Candidate di includere nelle loro dichiarazioni programmatiche questo testo condiviso, ha come obiettivo quello di dare rilevanza congressuale alle proposte che li sono esplicitate.

Consapevoli che è inderogabile la necessità di intraprendere un percorso di cooperazione sovracomunale per affrontare al meglio il nuovo contesto che ci accompagnerà per lungo tempo, affidiamo al dibattito dei congressi di circolo il compito di arricchire e poi validare una strategia che definisca le traiettorie di un nuovo sviluppo del nostro territorio.